

## **ENTE**

### **1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)**

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

## **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

### **2) Titolo del progetto (\*)**

#### **UN FUTURO PER NOI 2024**

### **3) Contesto specifico del progetto (\*)**

#### **3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

#### **DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE**

Il progetto **“UN FUTURO PER NOI 2024”** si realizza nei Comuni di Villa San Giovanni, Campo Calabro e Reggio Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Le persone con disabilità in quest'area sono stimate complessivamente in 14.800 unità, dei quali 55% uomini e 45% donne, ma la loro distribuzione territoriale nei diversi comuni appare di difficile individuazione. Secondo i dati della Città Metropolitana di Reggio Calabria, la tipologia di disabilità più frequentemente riscontrata è quella psichica (35%), seguita da quella fisica (29%), mentre la disabilità sensoriale è meno rappresentata (8%). Nel 27% dei casi, i soggetti riferiscono la compresenza di più tipi di disabilità essendo, ad esempio, affetti da più patologie o presentando deficit funzionali in varie aree (cognitiva, motoria etc.)

Sempre attraverso i dati della Città Metropolitana di Reggio Calabria è possibile rilevare che il 74% delle persone disabili non usufruisce di alcun servizio specifico per la situazione di disabilità.

La popolazione disabile residente nella Città Metropolitana di Reggio Calabria sembra totalmente a carico dei familiari e di fatto è esclusa dalla partecipazione alla vita sociale e dai diritti di cittadinanza.

La carenza di infrastrutture, servizi socio-assistenziali e culturali ed in generale di politiche che accolgano la prospettiva della diversità, nella provincia, come si evince dall'analisi dell'offerta dei servizi, determinano una serie di criticità riscontrate nei riguardi delle persone disabili:

- ostacoli all'autosufficienza per l'intero percorso di vita;
- mancanza di accompagnamento e sostegno per famiglia di soggetti non autosufficienti al fine di favorire politiche di sensibilizzazione per il cd. “dopo di noi”;
- ostacoli all'autonomia del soggetto legati anche alle barriere architettoniche nelle abitazioni, nell'ambiente urbano, nei sistemi di trasporto regionali, negli impianti sportivi e culturali;
- difficoltà nell'inserimento e nella permanenza nel mondo scolastico, lavorativo, culturale;
- discriminazioni culturali segreganti sia in ambito lavorativo che in ambito socio-culturale.

Nel territorio della città metropolitana le istituzioni locali risentono di ritardi nella attuazione di leggi e regolamenti, della mancanza di programmazione e di destinazione dei fondi che possano garantire la continuità dei servizi sociali.

Le famiglie delle persone con disabilità, spesso monoparentali e con genitori in età avanzata, necessitano di un sostegno e di accompagnamento.

#### **DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE**

La Cooperativa Sociale Rose Blu Ets opera nella Città Metropolitana di Reggio Calabria in rete con tutte le istituzioni e le

associazioni locali che si occupano di persone con disabilità per prevenire il disagio sociale e superare gli ostacoli che le persone con disabilità incontrano. La Cooperativa ha individuato almeno 60 persone disabili sul territorio che necessitano di servizi domiciliari e di interventi di sviluppo delle autonomie e di inclusione sociale. Di questi, ad oggi 42 sono inseriti nelle attività della Cooperativa, che offre i seguenti servizi:

1. La **Segreteria Rose Blu**, che svolge un'importante funzione di coordinamento per i servizi che la Cooperativa svolge. Non è solo un luogo di segreteria in senso stretto, ma anche di segretariato sociale al quale si riferiscono almeno 30 persone con disabilità e loro familiari: la segreteria ha come priorità quella di fornire servizi per la gestione dei servizi e delle attività che vengono svolte nelle realtà della Cooperativa, ma è anche aperta al territorio per dare informazioni non solo sui servizi che svolge la Cooperativa ma anche quelli forniti dall'Ambito sociale che nel dicembre 2021 ha redatto il suo piano di zona sociale, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria. Dal novembre 2022 la Cooperativa ha presentato all'Ufficio di Piano richiesta di accreditamento per i servizi di assistenza domiciliare alle persone con disabilità, servizi di prossimità in senso stretto ai quali si aggiungono i servizi di trasporto e di assistenza scolastica ed extrascolastica per la gestione dei quali la segreteria riveste una significativa importanza. La segreteria è anche sede territoriale e Presidio di Libera a cui la stessa aderisce, nel corso del 2022 è stato inoltre firmato un protocollo di intesa con il Ministero della Giustizia Tribunale Ordinario di Reggio Calabria per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova. Inoltre è sede di tirocinio per gli studenti delle facoltà di psicologia e scienze dell'educazione. Inoltre nei primi mesi del 2023 la Cooperativa ha firmato una collaborazione con l'Arco Basilicata /Calabria per l'apertura di uno sportello per immigrati con una particolare attenzione agli immigrati vulnerabili.

2. Il **Centro Diurno "Rose blu"**, struttura semiresidenziale con sede nel Comune di Villa San Giovanni operante dal 2007, accreditata provvisoriamente all'accoglienza di 12 disabili adulti, provenienti dallo stesso Comune di Villa San Giovanni e dal comune limitrofo di Campo Calabro. Il centro diurno è autorizzato al funzionamento ed iscritto all'albo regionale con Decreto dirigenziale atto n. 3142 del 14/03/2019, accreditato provvisoriamente a far data dal 29.01.2021 con determina n.35 del 08.04.2021 dall'Ambito 14 della regione Calabria comune capofila il comune di Villa San Giovanni. Struttura che ha ottenuto da poco la Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015. Il centro diurno svolge attività dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 13,30, garantendo agli utenti che lo necessitano un servizio di trasporto con un mezzo idoneo al trasporto delle persone disabili con ridotta mobilità.

In sintesi, Rose Blu nel 2022 ha realizzato i seguenti interventi:

- 30 persone disabili con le rispettive famiglie supportati attraverso le attività di segretariato ad informazioni utili per 25 ore settimanali da lunedì a venerdì, con possibilità di accesso ad Internet per supporto al disbrigo di pratiche online;
- 1 incontro mensile di supporto rivolto alle famiglie dei disabili;
- attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive, ergo terapiche e ricreative, di manualità, accoglienza di studenti in alternanza scuola lavoro, di scolaresche per laboratori di manualità con la ceramica per 20 h settimanali presso il Centro diurno;
- un'uscita a tema al mese e attività al mare per tutto il mese di luglio.
- inserimento di 12 disabili adulti nelle attività del centro diurno svolte dal lunedì al sabato per 6h al giorno;
- realizzazione di convegni sui temi della partecipazione, e di sensibilizzazione sui temi della disabilità in particolare, ma più in generale della partecipazione attiva dei cittadini nel contesto sociale. Tra questi un convegno realizzato il 3 dicembre 2022 in occasione della giornata mondiale delle persone con disabilità, nel corso del quale si è svolto uno spettacolo teatrale.

Nel corso del 2022 la Cooperativa ha svolto una intensa attività di promozione e progettazione al fine di superare gli ostacoli determinati dalla pandemia e si è adoperata a far sì che in tempi brevi possa essere operativa la **Comunità "Dopo di noi"**, utilizzando un bene confiscato alla mafia, con un ritardo causato dalla pandemia ma anche dai ritardi della pubblica amministrazione nel rilascio della documentazione necessaria.

La Comunità Dopo di Noi, struttura residenziale socioassistenziale a carattere comunitario prevista dal regolamento regionale approvato con la DGR n.503 del 25/10/2019, si configura come struttura idonea a garantire il "Dopo di noi" per disabili senza il necessario supporto familiare. Potrà accogliere 6 utenti in modalità residenziale nella parte dedicata alla residenzialità (1° e 2° Piano).

Inoltre il progetto prevede che gli spazi esterni e il piano terra della struttura possa essere utilizzato da utenti che possano usufruire di tale possibilità aggregativa non solo con operatori specializzati ma anche con i propri familiari. Quindi si prevede la frequenza giornaliera di altri 12 utenti minori o adulti in modalità semiresidenziale per attività di aggregazione e socializzazione.

## DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nella Città Metropolitana di Reggio Calabria si stimano circa 14.800 persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale, il 74% delle quali non usufruisce di alcun servizio specifico.

In particolare l'ente ha individuato almeno 60 adulti con disabilità sul territorio che necessitano di servizi domiciliari, che soffrono la mancanza di occasioni di aggregazione e socialità e che non accedono a progetti educativi che ne favoriscano lo sviluppo delle autonomie. Ad essi si aggiungono le famiglie, che non ricevono accompagnamento e sostegno.

## ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- n. persone disabili nella Città metropolitana di Reggio Calabria (14.800);
- percentuale di disabili che non accedono a nessun servizio (74%);
- n. ore settimanali di attività di segretariato ad informazioni utili per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità rivolti alle famiglie (25h settimanali);
- n. incontro mensili di supporto rivolto alle famiglie dei disabili (1 a mese);
- n. ore settimanali di attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive, ergoterapiche e ricreative, agricoltura sociale e gestione spazi verdi (20h settimanali);
- n. persone disabili inseriti nelle attività dell'ente (42);

### *3.2) Destinatari del progetto (\*)*

I destinatari del progetto UN FUTURO PER NOI 2024 sono **60 persone con disabilità** (uomini e donne) in condizione di disagio raggiunti dall'ente nell'ultimo anno che si sono rivolte all'ente per avere servizi che non riuscivano ad ottenere tramite i servizi pubblici per i quali si evidenzia una carenza di servizi a favore di persone con disabilità e inserimento sociale dell'Ambito Socioassistenziale n.14 di Villa San Giovanni.

Le 60 persone trovano la loro collocazione nella modalità seguente:

1) **Segreteria Rose blu.** la Segreteria ha come priorità quella di fornire servizi per la gestione delle attività che vengono svolte nelle realtà della Cooperativa ma poi è anche aperta al territorio attraverso un'azione di segretariato sociale e servizi di prossimità rivolto alle famiglie degli utenti e a chiunque si rivolga ad essa per un numero di 30 interventi mensili. Assiste inoltre e organizza le attività per i 30 disabili adulti inseriti complessivamente nelle varie attività dell'ente, ma è disponibile anche a offrire supporto al bisogno ad altri soggetti del territorio.

2) **Centro diurno.** 12 utenti – i destinatari del Centro sono 12 utenti, di cui 6 nella fascia di età 18-34, 6 nella fascia 35-49. Di questi 9 sono donne e 3 uomini. 10 persone hanno disabilità di tipo psichico e 2 persone con ridotte capacità motorie. Si tratta di persone con disabilità medio /grave, che vivono situazioni di disagio/esclusione sociale e che all'interno di questo ambiente hanno la possibilità di svolgere attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive (danza e teatro), ergo terapeutiche (ginnastica) e ricreative.

3) **Comunità Dopo di Noi.** accoglierà nella struttura residenziale 6 adulti disabili di età compresa tra 18-64 anni, in situazione di handicap fisico, intellettivo e sensoriale, privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale. Un elemento di inclusione attiva e di mantenimento di azioni riabilitative, di formazione e di benessere psico-fisico sarà l'attività di agricoltura sociale che si svilupperà nei terreni circostanti l'immobile, così da garantire anche un accesso diurno per ulteriori nr.12 utenti provenienti dal territorio dell'ambito, nonché gli utenti del servizio centro diurno pari a nr. 12 per le attività di agricoltura sociale e scambio di esperienze.

### *4) Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena*

### *realizzazione del programma (\*)*

Il progetto **UN FUTURO PER NOI 2024** è inserito nel programma **“Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili SUD ITALIA – 2024”**, all’interno dell’ambito d’azione *C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* e contribuisce al perseguimento **dell’obiettivo 10 dell’Agenda 2030** *“Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni”*, nello specifico dei traguardi **10.2** e **10.3** volti ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito. La carenza di servizi a sostegno delle persone disabili e l’effetto negativo del post-COVID-19, hanno amplificato la disparità di accesso ai diritti fondamentali per le persone più fragili. Il progetto propone interventi tesi a favorire l’inclusione delle persone disabili presenti nel territorio della provincia di Reggio Calabria all’interno del contesto socio culturale locale e fornisce ai destinatari il supporto esterno per agevolare tale inclusione. Le azioni inoltre prevedono servizi di potenziamento delle competenze e delle abilità, utili a garantire la maggiore autonomia possibile ai disabili e alle proprie famiglie, perseguendo così anche **l’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030** *Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti* e in particolare il traguardo **4.3** *Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un’istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità*. Una comunità è inclusiva se non lascia indietro i soggetti più deboli e se investe in quei servizi di comunità-assistenza, educativi, socio-ricreativi, mobilità-rivolti proprio alle persone più fragili. L’intervento della Cooperativa Sociale Rose blu Ets, inoltre, è finalizzato anche a sostenere i nuclei familiari e a creare una rete con istituzioni e associazioni in grado di sostenere le persone disabili.

| <b>BISOGNO SPECIFICO:</b> Nella Città Metropolitana di Reggio Calabria si stimano circa 14.800 persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale, il 74% delle quali non usufruisce di alcun servizio specifico. In particolare l’ente ha individuato almeno 60 adulti con disabilità sul territorio che necessitano di servizi domiciliari, che soffrono la mancanza di occasioni di aggregazione e socialità e che non accedono a progetti educativi che ne favoriscano lo sviluppo delle autonomie. Ad essi si aggiungono le famiglie, che non ricevono accompagnamento e sostegno. |  |   |
|---|--|---|
| <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l’isolamento e l’emarginazione, prevenire l’istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l’accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge   |  |   |
| <b>INDICATORI DI CONTESTO</b>   | <b>INDICATORI DI RISULTATO</b>   | <b>RISULTATI ATTESI</b>   |
| - ore settimanali di attività di segretariato ad informazioni utili per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità rivolti alle famiglie (25h settimanali);<br>- n. incontro mensili di supporto rivolto alle famiglie dei disabili (1 a mese);   | Incremento del 100% delle riunioni con le famiglie per migliorare le loro conoscenze personali e sulle novità legislative (da 1 a 2 volte al mese)   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Garantita accessibilità ad informazioni utili per migliorare l’accesso ai diritti e garanzie delle 30 persone con disabilità e le loro famiglie, migliorare accesso ai servizi di prossimità in particolare assistenza domiciliare</li><li>• Approfondita conoscenza dei bisogni dei 30 destinatari e diffusa informazione circa i loro diritti di cittadini.</li><li>• Migliorato supporto per le famiglie dei 60 destinatari per diminuire il carico e lo stress dato dell’accudimento dei familiari con disabilità</li><li>• Approfondita conoscenza dei bisogni per gli utenti, sia per quelli accolti nel Centro Diurno che nella Comunità Dopo di Noi che per quelli che del centro di aggregazione</li></ul> |
| n. ore settimanali di attività di segretariato ad informazioni utili per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità rivolti alle famiglie (25h settimanali);  | Riqualificazione delle attività, dei laboratori e delle occasioni di socializzazione<br><br>Attivazione di un laboratorio/attività di agricoltura sociale rivolti a tutti i destinatari del progetto, gestione di un frutteto solidale con 70 alberi da frutto<br><br>Realizzazione di almeno 4 eventi/manifestazioni sul territorio |   |

|   |   |  |
|---|---|--|
| n. persone disabili inseriti nelle attività dell'ente (42); | Incremento delle persone disabili inserite nelle attività dell'ente in seguito all'apertura della Comunità "Dopo di noi" (da 42 a 60) | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenuti contatti e relazioni con 30 destinatari delle attività e interventi</li> <li>• Approfondita la conoscenza dei bisogni dei 30 destinatari dell'attività con la possibilità di riprogettare interventi personalizzati in itinere</li> <li>• Mantenate abilità residue e acquisite che non partecipano alle attività delle strutture.</li> <li>• Consolidate competenze relazionali per 18 utenti accolti</li> </ul> |
|---|---|--|

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge.

| 1. Segreteria Rose blu  |   |
|---|---|
| <b>AZIONE 1: ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>  |   |
| Attività 1.1: Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento e la presa in carico nei servizi | Incontro dell'equipe della Cooperativa Sociale Rose Blu con l'equipe del servizio sociale inviante dell'Ambito n.14 Comune Capofila Comune di Villa San Giovanni in risposta alle richieste di inserimento e valutazione PAI (Piani Assistenziali Individualizzati) per capire qual è il percorso più adatto;<br>Valutazione in equipe con la valutazione della disabilità o disagio della persona, grazie ai colloqui effettuati con i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti;<br>Colloqui con i familiari e/o tutori degli utenti strettamente coinvolti nel progetto per conoscere le loro aspettative e qualora si rendesse necessario accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti;<br>Insieme le due equipe valutano le modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento. |
| Attività 1.2: Inserimento   | Realizzazione di colloqui con gli utenti. La persona viene accompagnata nella struttura presso cui sarà accolta le vengono presentati gli operatori che lavorano in struttura. L'equipe organizza successivamente anche una serie di incontri di monitoraggio della nuova accoglienza o nella presa in carico nei servizi di prossimità.  |
| Attività 1.3: Attività di segretariato sociale  | Produzione di documentazione e moduli per la gestione e organizzazione dei servizi di accoglienza e prossimità. Apertura per le persone con disabilità e loro familiari per fornire notizie sui servizi che svolge la Cooperativa, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria.   |
| Attività 1.4: Attività di coordinamento   | La Segreteria attraverso l'attività dell'assistente sociale, ha la prerogativa di svolgere tra l'altro una azione di coordinamento e organizzazione delle attività di accoglienza e dei servizi di prossimità (assistenza domiciliare, trasporto, assistenza scolastica alunni con disabilità). Attività di segretariato sociale con ascolto dei bisogni, interlocuzione con i servizi sociali dell'ambito per la presa in carico degli utenti, predisposizione in collaborazione con assistente sociale della cooperativa delle azioni da svolgere, comunicazioni alla famiglia, coordinamento delle attività con predisposizione dei servizi  |
| <b>AZIONE 2: SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI E RELAZIONALI</b>             |   |
| Attività 2.1: Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio.         | Promuovere ed elaborare attività interne quali momenti integrativi con realtà del territorio tali da determinare un continuo scambio di relazioni e attività che vedano protagonisti gli utenti delle realtà di accoglienza ed allo stesso tempo stimolare le realtà esterne, siano esse associative o scuole affinché siano esse a favorire la costruzione di rapporti interpersonali stabili per determinare il realizzarsi una fitta rete di relazioni con persone esterne sia alle strutture che al nucleo familiare, il tutto finalizzato alla promozione e costruzione di reti sociali stabili sul territorio.  |

|   |  |
|---|--|
| Attività 2.2: Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva | Funzione di segreteria e organizzazione di gite in montagna o al mare o presso parchi a tema attraverso la pianificazione degli itinerari e dei luoghi da visitare attraverso l'uso del computer. Funzione di segreteria e organizzazione di passeggiate occasionali, organizzazioni di uscite programmate (Cinema, Pizzeria). La convivenza estiva trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolto a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita. |
| <b>AZIONE 3: COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI</b>  |  |
| Attività 3.1: Laboratorio teatrale e di musicoterapia                                       | Funzione di segreteria e programmazione delle attività sia nei contatti con le famiglie, gli utenti e i gruppi di lavoro che con gli insegnanti interni. Contatti con le istituzioni per la messa in scena degli spettacoli e promozione degli stessi.   |
| Attività 3.2: Laboratorio di manualità  | Si prendono i contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime. Aggiornamento del profilo sui prodotti in ceramica da proporre. Vengono raccolti gli ordini e tenuti i contatti con i fornitori.  |
| Attività 3.3: Attività rieducativa motoria  | Si organizzeranno le attività esterne alle sedi che saranno svolte presso la Palestra Gemelli con ausilio di istruttori preparati per gli esercizi da compiere con persone disabili.   |
| Attività 3.4: Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy                              | Coordinamento delle attività interne ed esterne nelle due realtà Centro diurno e Comunità Dopo di Noi. Attività che prevede la messa in contatto tra i fornitori, gli utenti dei servizi e i servizi sociali eventualmente coinvolti per la realizzazione di interventi. Attività che si concretizza in azioni di agricoltura sociale con cura del verde sia esterno al Centro diurno che alla Comunità Dopo di Noi, orto e piante, pet therapy. Tali attività oltre che all'interno potranno essere svolte anche con visite guidate presso luoghi esterni. Per le attività interne di agricoltura sociale saranno coinvolte altre cooperative collegate alla Rose Blu che si occupano di tali attività, per la pet therapy personale interno alla cooperativa che si è specificatamente formato.  |
| <b>AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>                                 |  |
| Attività 4.1: Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni              | Si organizzeranno le attività e si faciliterà la partecipazione agli eventi delle consulte e del Forum del terzo settore. Si realizzeranno incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza e incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione. Partecipazione a mercatini equosolidali anche per esposizione dei propri manufatti e prodotti.  |
| Attività 4.2: Incontri con le famiglie  | Si organizzeranno le attività dei gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie e approfondimento di tematiche specifiche sulla disabilità  |
| <b>AZIONE 5: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>  |  |
| Attività 5.1: Valutazione e analisi degli interventi effettuati                             | Elaborazione schede di valutazione per la verifica:<br>Valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti.<br>Somministrazione di questionari sulla soddisfazione delle famiglie circa i servizi offerti  |
| Attività 5.2: Elaborazione di un report finale  | Raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Redazione e diffusione di un report finale  |

|  |  |
|--|--|
| <b>2. Centro Diurno Rose Blu</b>   |  |
| <b>AZIONE 1: ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>   |  |
| Attività 1.1: Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento                       | Incontro con il servizio sociale inviante in risposta alle richieste di inserimento e valutazione PAI (Piani Assistenziali Individualizzati) per capire qual è il percorso più adatto;<br>Valutazione in equipe con la valutazione della disabilità o disagio della persona, grazie ai colloqui effettuati con i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti;<br>Colloqui con i familiari strettamente coinvolti nel progetto per conoscere le loro aspettative e qualora si rendesse necessario accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti;<br>Insieme all'equipe si valutano le modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento. |
| Attività 1.2: Inserimento  | Si realizzeranno colloqui con i nuovi utenti. La persona viene accompagnata nella struttura presso cui sarà accolta le vengono presentati gli operatori che lavorano in struttura. L'equipe organizza successivamente anche una serie di incontri di monitoraggio della nuova accoglienza.   |
| <b>AZIONE 2: SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>  |  |
| Attività 2.1: Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione | Attività volte a favorire l'integrazione funzionale con gli strumenti e gli ausili (utilizzo di penne /pennarelli /pennelli).<br>Attività volte a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area delle autonomie personali (prendersi cura di sé e degli altri, apparecchiare e sparecchiare).<br>Utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura.  |

|   |  |
|---|--|
|   | Per ciascuna attività si provvederà alla calendarizzazione, alla predisposizione del setting e dei materiali necessari al suo svolgimento.   |
| Attività 2.2: Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali | Attività di orticoltura sia presso il Centro diurno che nei terreni annessi alla Comunità Dopo di Noi, dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Lo scopo è quello di valorizzare le capacità di ciascuno, disabili e non, accrescendo l'autostima e il benessere personale, attraverso un'attività di collaborazione all'aria aperta, nel rispetto reciproco e della natura. L'attività si svolge durante tutto l'anno con la collaborazione di persone, disabili e non, anche esterne alla struttura.   |
| Attività 2.3: attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva                     | Gli educatori organizzano feste in occasione di periodi speciali dell'anno. Reperiscono assieme alla psicologa sul mercato giochi di ruolo, di movimento, da tavolo attraverso l'uso di ausili e facilitatori.<br>Organizzazione di gite in montagna o al mare o presso parchi a tema attraverso la pianificazione degli itinerari e dei luoghi da visitare attraverso l'uso del computer. Organizzazione di passeggiate occasionali, organizzazioni di uscite programmate (Cinema, Pizzeria). La convivenza estiva trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolto a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita. |
| <b>AZIONE 3: COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>  |  |
| Attività 3.1: Laboratorio di manualità  | Progettazione degli oggetti da realizzare<br>Suddivisione in gruppi in funzione delle fasi di lavorazione e realizzazione di oggetti in ceramica.<br>Preparazione del forno con fasi successive di riempimento dello stesso e a conclusione della cottura svuotamento.<br>Decorazione degli oggetti<br>Catalogazione e preparazione per il trasporto.<br>Realizzazione di banchetti per la vendita degli oggetti   |
| Attività 3.2: Laboratorio teatrale e di musicoterapia   | Verrà realizzato un laboratorio di musicoterapia suddiviso nelle seguenti fasi:<br>- Formazione dei gruppi.<br>- Scoperta degli strumenti musicali.<br>- Approfondimenti della ritmica.<br>- Approfondimento della musica popolare<br>- Partecipazione agli stage di danza presso la Scuola Royal dance<br>Preparazione di uno spettacolo. Si proporranno ai destinatari esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Si strutturerà il laboratorio nelle seguenti fasi:<br>- conoscenza e formazione del gruppo attraverso i presupposti e i fondamenti dell'animazione teatrale. Grande importanza verrà data alla costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco.<br>- conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei.<br>- lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo.<br>- allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale. Allestimento di più spettacoli                |
| Attività 3.3: Attività rieducativa motoria  | Attività esterna alle sedi che sarà svolta presso la Palestra Gemelli con ausilio di istruttori preparati per gli esercizi da compiere con persone disabili. Si realizzeranno attività volte a:<br>Coordinamento dei movimenti<br>Miglioramento della postura<br>Esercizi di equilibrio e miglioramento del tono muscolare   |
| Attività 3.4: Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy  | Attività interne ed esterne nelle due realtà Centro diurno e Comunità Dopo di Noi. Attività che si concretizza in azioni di agricoltura sociale con cura del verde sia esterno al Centro diurno che alla Comunità Dopo di Noi, orto e piante, pet therapy. Tali attività oltre che all'interno potranno essere svolte anche con visite guidate presso luoghi esterni. Per le attività interne di agricoltura sociale saranno coinvolte altre cooperative collegate alla Rose Blu che si occupano di tali attività, per la pet therapy personale interno alla cooperativa che si è specificatamente formato.  |
| <b>AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>   |  |
| Attività 4.1: Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni                                  | Partecipazione agli eventi delle consulte e del Forum del terzo settore. Incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione.   |

|   |   |
|---|---|
|   | Partecipazione a mercatini equosolidali anche per la presentazione dei propri manufatti e prodotti. Incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza e programmare ove possibile attività di alternanza scuola lavoro.                         |
| Attività 4.2: Incontri con le famiglie                          | Realizzazione di gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie.<br>Approfondimento di specifiche disabilità e relativi bisogni.  |
| <b>AZIONE 5: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>                      |   |
| Attività 5.1: Valutazione e analisi degli interventi effettuati | Elaborazione schede di valutazione per la verifica:<br>Valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti.<br>Somministrazione di questionari sulla soddisfazione delle famiglie circa i servizi offerti |
| Attività 5.2: Elaborazione di un report finale                  | Raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Redazione e diffusione di un report finale   |

|   |   |
|---|---|
| <b>3. Comunità Dopo di noi</b>  |   |
| <b>AZIONE 1: ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>  |   |
| Attività 1.1: Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento  | Incontro con il servizio sociale inviante in risposta alle richieste di inserimento e valutazione PAI (Piani Assistenziali Individualizzati) per capire qual è il percorso più adatto;<br>Valutazione in equipe con la valutazione della disabilità o disagio della persona, grazie ai colloqui effettuati con i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti;<br>Colloqui con i familiari strettamente coinvolti nel progetto per conoscere le loro aspettative e qualora si rendesse necessario accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti;<br>Insieme all'equipe si valutano le modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento.  |
| Attività 1.2: Inserimento   | Si realizzeranno colloqui con i nuovi utenti. La persona viene accompagnata nella struttura presso cui sarà accolta le vengono presentati gli operatori che lavorano in struttura. L'equipe organizza successivamente anche una serie di incontri di monitoraggio della nuova accoglienza. I destinatari vengono inseriti in una esperienza sperimentale – formativa e abilitativa – di residenzialità con assistenza a bassa intensità, utilizzando le moderne tecnologie domotiche per gestire la sicurezza domestica degli impianti, la pianificazione degli impegni quotidiani, la gestione degli spazi, le comunicazioni, il tracking delle attività esterne. L'esperienza di residenzialità viene attivata preferibilmente quando i genitori sono in vita in modo da concedere alla persona con disabilità il corretto periodo di training.   |
| <b>AZIONE 2: SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>   |   |
| Attività 2.1: Favorire e sviluppare l'autonomia personale   | Si accompagnano le famiglie delle persone con disabilità nel percorso di preparazione del futuro di tali persone favorendone, per quanto possibile, lo sviluppo di potenzialità e autonomie. Si aumenta l'autonomia delle persone con disabilità mediante il supporto di attività formative specifiche per la vita in autonomia e di percorsi che aumentino la consapevolezza della famiglia di origine residua (genitore solo, fratelli e sorelle, zii e cugini) e conducano quindi ad un'autonomia di tipo abitativo e supporti concretamente il desiderio di autonomia delle persone con disabilità e contribuisca a ridurre la consistenza dello stereotipo del 'disabile che non può vivere da solo. Si supportano gli utenti nella gestione delle attività della Comunità secondo uno stile di famiglia, nello svolgimento delle principali azioni legate alla vita quotidiana e alla cura della propria persona. Si accompagnano i destinatari nella quotidianità nella gestione della giornata come attori principali, non come oggetti di assistenza ma come soggetti attivi della propria giornata e delle azioni da compiere |
| Attività 2.2: Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali | Attività di orticoltura sia presso il Centro diurno che nei terreni annessi alla Comunità Dopo di Noi, dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Lo scopo è quello di valorizzare le capacità di ciascuno, disabili e non, accrescendo l'autostima e il benessere personale, attraverso un'attività di collaborazione all'aria aperta, nel rispetto reciproco e della natura. L'attività si svolge durante tutto l'anno con la collaborazione di persone, disabili e non, anche esterne alla struttura.  |

|   |   |
|---|---|
| Attività 2.3: Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva | <p>Gli educatori organizzano feste in occasione di periodi speciali dell'anno. Reperiscono assieme alla psicologa sul mercato giochi di ruolo, di movimento, da tavolo attraverso l'uso di ausili e facilitatori.</p> <p>Organizzazione di gite in montagna o al mare o presso parchi a tema attraverso la pianificazione degli itinerari e dei luoghi da visitare attraverso l'uso del computer. Organizzazione di passeggiate occasionali, organizzazioni di uscite programmate (Cinema, Pizzeria). La convivenza estiva trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolto a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita.</p> |
| <b>AZIONE 3: COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>                                    |   |
| Attività 3.1: Laboratorio di musicoterapia e teatrale                                       | <p>Verrà realizzato un laboratorio di musicoterapia e esercizi propedeutici all'espressione teatrale suddiviso nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione dei gruppi.</li> <li>- Scoperta degli strumenti musicali.</li> <li>- Approfondimenti della ritmica.</li> <li>- Approfondimento della musica popolare</li> <li>- Conoscenza e formazione del gruppo attraverso i presupposti e i fondamenti dell'animazione teatrale. Grande importanza verrà data alla costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco.</li> <li>- conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei.</li> <li>- lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo.</li> </ul> <p>allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale.</p>  |
| Attività 3.2: Laboratorio di manualità  | <p>Progettazione degli oggetti da realizzare</p> <p>Suddivisione in gruppi in funzione delle fasi di lavorazione e realizzazione di oggetti in ceramica. Preparazione del forno con fasi successive di riempimento dello stesso e a conclusione della cottura svuotamento.</p> <p>Decorazione degli oggetti</p> <p>Catalogazione e preparazione per il trasporto.</p> <p>Realizzazione di banchetti per la vendita degli oggetti.</p>   |
| Attività 3.3: Attività rieducativa motoria  | <p>Attività esterna alle sedi che sarà svolta presso la Palestra Gemelli con ausilio di istruttori preparati per gli esercizi da compiere con persone disabili. Si realizzeranno attività volte a:</p> <p>Coordinamento dei movimenti</p> <p>Miglioramento della postura</p> <p>Esercizi di equilibrio e miglioramento del tono muscolare</p>   |
| Attività 3.4: Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy                              | <p>Attività interne ed esterne nelle due realtà Centro diurno e Comunità Dopo di Noi. Attività che si concretizza in azioni di agricoltura sociale con cura del verde sia esterno al Centro diurno che alla Comunità Dopo di Noi, orto e piante, pet therapy. Tali attività oltre che all'interno potranno essere svolte anche con visite guidate presso luoghi esterni. Per le attività interne di agricoltura sociale saranno coinvolte altre cooperative collegate alla Rose Blu che si occupano di tali attività, per la pet therapy personale interno alla cooperativa che si è specificatamente formato.</p>  |
| <b>AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>                                 |   |
| Attività 4.1: Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni              | <p>Partecipazione agli eventi delle consulte e del Forum del terzo settore. Incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione.</p> <p>Partecipazione a mercatini equosolidali anche per la presentazione dei propri manufatti e prodotti. Incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza e programmare ove possibile attività di alternanza scuola lavoro.</p>  |
| Attività 4.2: Incontri con le famiglie  | <p>Realizzazione di gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie.</p> <p>Approfondimento di specifiche disabilità e relativi bisogni.</p>   |
| <b>AZIONE 5: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>  |   |
| Attività 5.1: Valutazione e analisi degli interventi effettuati                             | <p>Elaborazione schede di valutazione per la verifica:</p> <p>Valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti.</p> <p>Somministrazione di questionari sulla soddisfazione delle famiglie circa i servizi offerti</p>  |
| Attività 5.2: Elaborazione di un report finale  | <p>Raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Redazione e diffusione di un report finale</p>  |

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

| SEDE: Segreteria Rose Blu  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| <b>Obiettivo specifico:</b> Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge. |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| AZIONI/Attività  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| <b>AZIONE 1 – Accoglienza e presa in carico</b>  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.1: Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.2 Inserimento   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.3 Attività di segretariato sociale  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.4 Attività di coordinamento   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia e sviluppo delle capacità personali e relazionali</b>   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 2.1 Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio.   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 2.2 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b>  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 3.1 Laboratorio teatrale e di musicoterapia   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 3.2. Laboratorio di manualità   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 3.3 Attività rieducativa motoria  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 3.4. Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Azione 4 - Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b>   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 4.2 Incontri con le famiglie  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b>  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 5.2 Elaborazione di un report finale  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

Sede: Centro diurno Rose Blu

| <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge. |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| <b>AZIONI/Attività</b>   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| <b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 1.2. Inserimento  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>AZIONE 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 2.3 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>AZIONE 3 - COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 3.1. Laboratorio di manualità   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 3.2. Laboratorio teatrale e di musicoterapia  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 3.3 Attività rieducativa motoria  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 3.4 Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Azione 4 - SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 4.2 Incontri con le famiglie  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| Attività 5.2 Elaborazione di un report finale  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

| <b>Sede: Comunità Dopo di noi</b>   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>AZIONI/Attività</b>  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| <b>Azione 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |



|   |  |
|---|--|
| Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti inserimento                                      | Attività propedeutici<br>Il volontario cura i rapporti tra le equipe, organizza le riunioni facendo da collegamento tra i vari soggetti interessati e garantendo interscambio tra i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti.<br>Affianca gli operatori nell'accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti.<br>Insieme all'equipe prende parte alle valutazioni sulle modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento.   |
| Attività 1.2 Inserimento  | Il volontario collabora con l'equipe alla programmazione delle attività propedeutiche alla pianificazione dei servizi e che tipo di accoglienza effettuare per il migliore inserimento possibile dell'utente.  |
| Attività 1.3 Attività di segretariato sociale   | Il volontario supporta la produzione di documentazione e moduli per gestione ed organizzazione dei servizi.<br>Supporta gli operatori nel servizio di informazione per le persone con disabilità e loro familiari che si rivolgono alla segreteria nei giorni di apertura per fornire notizie sui servizi che svolge la Cooperativa, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria.  |
| Attività 1.4 Attività di coordinamento  | Coordinamento delle attività interne ed esterne nelle due realtà Centro diurno e Comunità Dopo di Noi. Attività che prevede la messa in contatto tra i fornitori, gli utenti dei servizi e i servizi sociali eventualmente coinvolti per la realizzazione di interventi. Attività che si concretizza in azioni di agricoltura sociale con cura del verde sia esterno al Centro diurno che alla Comunità Dopo di Noi, orto e piante, pet therapy. Tali attività oltre che all'interno potranno essere svolte anche con visite guidate presso luoghi esterni.  |
| <b>AZIONE 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI E RELAZIONALI</b>  |  |
| Attività 2.1 Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio | Il volontario parteciperà assieme agli operatori alla realizzazione delle attività quali momenti integrativi con realtà del territorio tali da determinare un continuo scambio di relazioni e attività che vedano protagonisti gli utenti delle realtà di accoglienza ed allo stesso tempo stimolare le realtà esterne, siano esse associative o scuole affinché siano esse a favorire la costruzione di rapporti interpersonali stabili per determinare il realizzarsi una fitta rete di relazioni con persone esterne sia alle strutture che al nucleo familiare, il tutto finalizzato alla promozione e costruzione di reti sociali stabili sul territorio. Il ruolo del volontario sarà, in particolare, quello di facilitare la costruzione di relazioni positive nei vari contesti non formali e informali.  |
| Attività 2.2 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva  | Il volontario parteciperà alla fase organizzativa di feste, gite e passeggiate e parteciperà, insieme agli operatori, accompagnando i destinatari. Collabora alla realizzazione dell'attività ricreativa informativa, in cui si stimolano i destinatari all'utilizzo del computer.<br>Il volontario insieme agli operatori organizza e pianifica la convivenza estiva, trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolta a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività a cui i volontari parteciperanno è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita. |
| <b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>                                   |  |
| Attività 3.1. Laboratorio teatrale di musicoterapia   | Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Parteciperà alle comunicazioni con i partner esterni per la messa in scena degli spettacoli e mette in campo le proprie capacità per la promozione degli stessi  |
| Attività 3.2. Laboratorio di manualità  | Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Supporta gli operatori nel mantenere i contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime utili alla realizzazione del laboratorio.   |
| Attività 3.3 Attività rieducativa motoria   | Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Collabora nel tenere i contatti con la palestra per la definizione dei calendari dei corsi.  |
| Attività 3.4. Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy                              | Attività che prevede la messa in contatto tra i fornitori, gli utenti dei servizi e i servizi sociali eventualmente coinvolti per la realizzazione di interventi. Attività che si concretizza in azioni di agricoltura sociale con cura del verde sia esterno al Centro diurno che alla Comunità Dopo di Noi, orto e piante, pet therapy. Tali attività oltre che all'interno potranno essere svolte anche con visite guidate presso luoghi esterni  |
| <b>AZIONE 4 - SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>                                |  |
| Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni               | Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza.  |
| Attività 4.2 Incontri con le famiglie   | Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione dei Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione  |

| <b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>                    |  |
|--|--|
| Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati | Il volontario supporta gli operatori dell'elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie |
| Attività 5.2 Elaborazione di un report finale                  | Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale   |

|   |   |
|---|---|
| <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge |   |
| <b>CENTRO DIURNO ROSE BLU</b>   |   |
| <b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>   |   |
| Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento   | Il volontario affiancherà i membri dell'equipe e gli educatori e gli oss nella fase di valutazione dell'utente e della sua disabilità o disagio, ed eventualmente supporterà nell'accompagnamento delle famiglie. Affiancherà gli operatori nelle modalità di inserimento.  |
| Attività 1.2. Inserimento   | Il volontario partecipa alla programmazione degli inserimenti da compiere, affianca gli operatori nell'accompagnamento della persona nella struttura presso cui sarà inserita. Il volontario parteciperà agli incontri di monitoraggio della nuova accoglienza.   |
| <b>Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>  |   |
| Attività 2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione  | Il volontario dà il proprio contributo alla realizzazione dei progetti per il mantenimento delle competenze scolastiche, supportando la realizzazione delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività volte a favorire l'integrazione funzionale con gli strumenti e gli ausili</li> <li>- attività volte a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area delle autonomie personali.</li> <li>- utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura.</li> </ul> Supporta la realizzazione di attività di potenziamento dell'area cognitiva, la conduzione di giochi per il potenziamento delle abilità di attenzione e concentrazione e di esercizi per la distinzione tra gli elementi importanti da quelli irrilevanti di un dato contesto; l'utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura. Per ciascuna attività contribuirà alla predisposizione del setting e dei materiali necessari al suo svolgimento.                        |
| Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali  | Il volontario affiancherà gli educatori e le persone disabili nella realizzazione delle attività di orticoltura presso il Centro diurno nei terreni annessi.<br>Dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Gli operatori lo aiuteranno a comprendere quale approccio adottare nell'affiancamento della persona disabile in tali attività, cercando di valorizzarne le capacità, rinforzandone l'autostima e il benessere personale.   |
| Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva   | Il volontario partecipa alla fase organizzativa di feste, gite e passeggiate e partecipa, insieme agli operatori, accompagnando i destinatari. Collabora alla realizzazione dell'attività ricreativa informativa, in cui si stimolano i destinatari all'utilizzo del computer. Il volontario insieme agli operatori organizza e pianifica la convivenza estiva, trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolta a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività a cui i volontari parteciperanno è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita. |
| <b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>   |   |
| Attività 3.1 Laboratorio di manualità   | Nel laboratorio di manualità il volontario supporterà gli educatori nella realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo.<br>Aiuterà gli utenti nella realizzazione e decorazione di oggetti in ceramica.<br>Parteciperà alla realizzazione di banchetti sul territorio per l'esposizione degli oggetti  |
| Attività 3.2 Laboratorio teatrale e di musicoterapia  | Il volontario collaborerà alla fattiva realizzazione dei Laboratori, in particolare per quello teatrale attraverso l'allestimento di più spettacoli con esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Insieme agli operatori supporterà attività basate sui presupposti dell'animazione teatrale per favorire la conoscenza dei partecipanti e la formazione del gruppo. Supporterà la costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco per la conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei. Supporta il lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo.  |

|   |   |
|---|---|
|   | Partecipa all'allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale. Nel laboratorio di musicoterapia il volontario supporterà gli educatori nella realizzazione delle attività e collaborerà nelle fasi educative e pratiche:<br>- formazione dei gruppi;<br>- scoperta degli strumenti musicali.<br>- approfondimenti della ritmica;<br>- approfondimento della musica popolare. |
| Attività 3.3 Attività rieducativa motoria                                     | Per l'attività rieducativa motoria collaborerà alla organizzazione delle uscite per recarsi in palestra coadiuvando gli istruttori per il corretto coordinamento dei movimenti e per sostenere un miglioramento della postura.  |
| <b>AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>                   |   |
| Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza.   |
| Attività 4.2 incontri con le famiglie   | Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione ai Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione  |
| <b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>                                   |   |
| Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati                | Il volontario supporta gli operatori dell'elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie  |
| Attività 5.2 Elaborazione di un report finale                                 | Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale  |

|   |  |
|---|--|
| <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge |  |
| <b>COMUNITÀ DOPO DI NOI</b>   |  |
| <b>AZIONE 1: ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>  |  |
| Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti e propedeutici inserimento   | Il volontario affiancherà i membri dell'equipe e gli educatori e gli oss nella fase di valutazione dell'utente e della sua disabilità o disagio, ed eventualmente supporterà nell'accompagnamento delle famiglie Affiancherà gli operatori nelle modalità di inserimento.  |
| Attività 1.2 Inserimento  | Il volontario partecipa alla programmazione degli inserimenti da compiere, affianca gli operatori nell'accompagnamento della persona nella struttura presso cui sarà inserita. Il volontario parteciperà agli incontri di monitoraggio della nuova accoglienza.  |
| <b>Azione 2: SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>   |  |
| Attività 2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale  | Il volontario dà il proprio contributo alla realizzazione dei progetti di Autonomia attraverso la collaborazione con gli operatori nell'aiuto e supporto costante ai agli utenti che risiedono presso la struttura Dopo di Noi, nello svolgimento delle funzioni quotidiane per favorire l'autosufficienza della persona nelle attività giornaliere della Comunità stessa.<br>Il volontario collabora alla realizzazione del progetto personale individuale con attività volte a favorire l'integrazione sociale e migliorare poi la partecipazione alle attività, a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area e soprattutto delle autonomie personali per lo sviluppo di memoria, attenzione, capacità di astrazione, funzioni psico-sensoriali.<br>Il suo ruolo, in particolare, sarà quello di responsabilizzare i destinatari rispetto alla cura personale, dei propri spazi e di quelli comuni. |
| Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali  | Il volontario affiancherà le persone disabili nella realizzazione delle attività di orticoltura nei terreni annessi alla Comunità Dopo di Noi, dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Gli operatori lo aiuteranno a comprendere quale approccio adottare nell'affiancamento della persona disabile in tali attività, cercando di valorizzarne le capacità, rinforzandone l'autostima e il benessere personale.   |
| Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva"  | Il volontario partecipa alla fase organizzativa di feste, gite e passeggiate e partecipa, insieme agli operatori, accompagnando i destinatari. Collabora alla realizzazione dell'attività ricreativa informativa, in cui si stimolano i destinatari all'utilizzo del computer. Il volontario insieme agli operatori organizza e pianifica la convivenza estiva, trattasi di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolta a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una  |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività a cui i volontari parteciperanno è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita.</p>  |
| <b>AZIONE 3: COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>                      |   |
| Attività 3.1. Laboratorio di musicoterapia e teatrale                         | <p>Il volontario collaborerà alla fattiva realizzazione dei Laboratori, in particolare per quello teatrale attraverso l'allestimento di più spettacoli con esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Insieme agli operatori supporterà attività basate sui presupposti dell'animazione teatrale per favorire la conoscenza dei partecipanti e la formazione del gruppo. Supporterà la costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco per la conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei. Supporta il lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo.</p> <p>Partecipa all'allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale. Nel laboratorio di musicoterapia il volontario supporterà gli educatori nella realizzazione delle attività e collaborerà nelle fasi educative e pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione dei gruppi;</li> <li>- scoperta degli strumenti musicali.</li> <li>- approfondimenti della ritmica;</li> <li>- approfondimento della musica popolare.</li> </ul> |
| Attività 3.2 Laboratorio di manualità   | <p>Nel laboratorio di manualità il volontario supporterà la realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo. Aiuterà gli utenti nella realizzazione e decorazione di oggetti in ceramica e cartapesta. Parteciperà alla realizzazione di banchetti sul territorio per l'esposizione degli oggetti</p>   |
| Attività 3.3 Attività rieducativa motoria                                     | <p>Per l'attività rieducativa motoria collaborerà alla organizzazione delle uscite per recarsi in palestra coadiuvando gli istruttori per il corretto coordinamento dei movimenti e per sostenere un miglioramento della postura.</p>   |
| <b>AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>                   |   |
| Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | <p>Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza.</p>  |
| Attività 4.2 Incontri con le famiglie   | <p>Dopo un primo periodo di inserimento nella Comunità Dopo di noi, il volontario partecipa ai Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione</p>  |
| <b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>                                   |   |
| Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati                | <p>Il volontario supporta gli operatori dell'elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie</p>   |
| Attività 5.2 Elaborazione di un report finale                                 | <p>Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale</p>   |

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare lo sviluppo delle autonomie e le possibilità di socializzazione per le persone con disabilità presenti nella provincia di Reggio Calabria, contrastandone l'emarginazione e garantendo supporto alle famiglie. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività laboratoriali, ludico ricreative e di segretariato, con le quali di favoriscono i momenti di socializzazione per i destinatari ed il supporto alle famiglie di origine, circa i servizi disponibili. Inoltre, la condizione di disabilità non giustifica una differenziazione delle attività.

#### *5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge

**SEGRETERIA ROSE BLU**

| N° | RUOLO                                       | SPECIFICA PROFESSIONALITA'   | ATTIVITA'  |
|----|---|--|--|
| 1  | Presidente della Cooperativa                | <p>Mediatore familiare</p> <p>Operatore sociale.</p> <p>Coordinatore dei Servizi di prossimità della Cooperativa</p> | <p><b>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico</b><br/>           Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti e propedeutici inserimento<br/>           Attività 1.2 Inserimento<br/>           Attività 1.3 Attività di segretariato sociale<br/>           Attività 1.4 attività di coordinamento</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b><br/>           Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati<br/>           Attività 5.2 Elaborazione di un report finale</p>   |
| 1  | Assistente Sociale                          | Laurea In servizio Sociale iscritta all'albo professionale   | <p><b>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico degli utenti</b><br/>           Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti e propedeutici inserimento<br/>           Attività 1.2 Inserimento<br/>           Attività 1.3 Attività di segretariato sociale<br/>           Attività 1.4 attività di coordinamento</p> <p><b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia e sviluppo delle capacità personali e relazionali</b><br/>           Attività 2.1. Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio.<br/>           Attività 2.2. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva”</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b><br/>           Attività 3.1. Laboratorio teatrale e di musicoterapia<br/>           Attività 3.2. Laboratorio di manualità<br/>           Attività 3.3 Attività rieducativa motoria<br/>           Attività 3.4. Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy</p> <p><b>Azione 4: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b><br/>           Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni<br/>           Attività 4.2 Incontri con le famiglie</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b><br/>           Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati<br/>           Attività 5.2 Elaborazione di un report finale</p> |
| 1  | Psicologa Coordinatrice e Supervisore delle | Psicologa, psicoterapeuta iscritta all'albo professionale  | <p><b>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico degli utenti</b><br/>           Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti</p>  |

|  |                            |  |   |
|--|----------------------------|--|---|
|  | attività e degli operatori |  | <p>propedeutici all' inserimento<br/>Attività 1.2. Inserimento</p> <p><b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia e sviluppo delle capacità personali e relazionali</b><br/>Attività 2.1. Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio.<br/>Attività 2.2. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 4: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b><br/>Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni<br/>Attività 4.2 Incontri con le famiglie</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b><br/>Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati<br/>Attività 5.2 Elaborazione di un report finale</p> |
|--|----------------------------|--|---|

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge

**SEDE: CENTRO DIURNO ROSE BLU**

| N° | RUOLO   | SPECIFICA PROFESSIONALITA'  | ATTIVITA'   |
|----|---|---|---|
| 1  | Presidente della Cooperativa  | Mediatore familiare. Operatore sociale.<br>Coordinatore dei Servizi di prossimità della Cooperativa | <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b><br/>Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati<br/>Attività 5.2 Elaborazione di un report finale</p>   |
| 1  | Psicologa<br>Coordinatrice e Supervisore delle attività e degli operatori | Psicologa, psicoterapeuta iscritta all'albo professionale   | <p><b>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico degli utenti</b><br/>Attività 1.1. Valutazione dei casi proposti propedeutici all' inserimento<br/>Attività 1.2. Inserimento</p> <p><b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</b><br/>Attività 2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione<br/>Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali<br/>Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b><br/>Attività 3.1. Laboratorio di manualità<br/>Attività 3.2. Laboratorio teatrale e di musicoterapia<br/>Attività 3.3 Attività rieducativa motoria</p> |

|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
|   |  |  | <p><b>Azione 4: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b></p> <p>4.1 Attività Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni e istituzioni</p> <p>4.2 Attività Incontri con le famiglie</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b></p> <p>5.1 Attività Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>5.2 Attività Elaborazione di un report finale</p>  |
| 1 | Assistente Sociale                       | Laurea In servizio Sociale iscritta all'albo professionale           | <p><b>AZIONE 1 – Accoglienza e presa in carica</b></p> <p>Attività 1.1. Valutazione dei casi proposti propedeutici all' inserimento</p> <p>Attività 1.2. Inserimento</p> <p><b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</b></p> <p>Attività 2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione</p> <p>Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b></p> <p>Attività 3.1. Laboratorio di manualità</p> <p>Attività 3.2. Laboratorio teatrale e di musicoterapia</p> <p>Attività 3.3 Attività rieducativa motoria</p> <p>Attività 3.4. Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy</p> <p><b>Azione 4: Sensibilizzazione e Sostegno alle famiglie</b></p> <p>Attività 4.1 Attività -Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni</p> <p>Attività 4.2 Attività -Incontri con le famiglie</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b></p> <p>Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2 Elaborazione di un report finale</p> |
| 1 | Educatrice professionale Musicoterapista | Educatrice professionale con competenza pluriennale in Musicoterapia | <p><b>Azione 2 - Sostegno all'autonomia</b></p> <p>Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva”</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b></p> <p>Attività 3.2. Laboratorio teatrale e di musicoterapia</p> <p>Attività 3.3 Attività rieducativa motoria</p>  |

|   |                                      |  |  |
|---|--------------------------------------|--|--|
| 1 | Educatore professionale<br>Ceramista | Educatore professionale<br><br>Ceramista | <p><b>Azione 2 - Sostegno all'autonomia</b></p> <p>2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione</p> <p>2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b></p> <p>3.3. Attività Laboratorio di manualità</p> |
| 1 | Operatore Socio Sanitario            | Corso Formazione Oss                     | <p><b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b></p> <p>Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p>   |
| 1 | Operatore Socio Sanitario            | Corso Formazione Oss                     | <p><b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b></p> <p>Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p>   |

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge

**SEDE: Comunità Dopo di Noi**

| N° | RUOLO   | SPECIFICA PROFESSIONALITA'   | ATTIVITA'  |
|----|---|--|--|
| 1  | Presidente della Cooperativa  | Mediatore familiare<br>Operatore sociale. Coordinatore dei Servizi di prossimità della Cooperativa | <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b></p> <p>Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2 Elaborazione di un report finale</p>  |
| 2  | Psicologa Coordinatrice e Supervisore delle attività e degli operatori del Comunità Dopo di Noi | Psicologa, psicoterapeuta iscritta all'albo professionale  | <p><b>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico</b></p> <p>Attività 1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento</p> <p>Attività 1.2. Inserimento</p> <p><b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</b></p> <p>Attività 2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale</p> <p>Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 4: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b></p> <p>Attività 4.1 Attività Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni e istituzioni</p> |

|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
|   |  |  | <p>Attività 4.2 Attività Incontri con le famiglie</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b><br/> Attività 5.1 Attività Valutazione e analisi degli interventi effettuati<br/> Attività 5.2 Attività Elaborazione di un report finale</p>   |
| 1 | Assistente Sociale                       | Laurea In servizio Sociale iscritta all'albo professionale           | <p><b>AZIONE 1 – Presa in carico degli utenti</b><br/> Attività 1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento<br/> Attività 1.2. Inserimento</p> <p><b>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</b><br/> Attività 2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale<br/> Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali<br/> Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 4: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</b><br/> Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni<br/> Attività 4.2 Attività -Incontri con le famiglie</p> <p><b>Azione 5 – Valutazione dei risultati</b><br/> Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati<br/> Attività 5.2 Elaborazione di un report finale</p> |
| 1 | Educatrice professionale Musicoterapista | Educatrice professionale con competenza pluriennale in Musicoterapia | <p><b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b><br/> Attività 2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale<br/> Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali<br/> Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b><br/> Attività 3.1. Laboratorio di musicoterapia e teatrale<br/> Attività 3.3 Attività rieducativa motoria</p>   |
| 1 | Educatore professionale Ceramista        | Educatore professionale  | <p><b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b><br/> Attività 2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale<br/> Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali<br/> Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva</p> <p><b>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</b><br/> Attività 3.2. Laboratorio di manualità<br/> Attività 3.4. Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy</p>   |

|   |                           |                      |   |
|---|---------------------------|----------------------|---|
| 1 | Operatore Socio Sanitario | Corso Formazione Oss | <b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b><br>Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali<br>Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva |
| 1 | Operatore Socio Sanitario | Corso Formazione Oss | <b>Azione 2 Sostegno all'autonomia</b><br>Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali<br>Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva |

### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

|   |   |
|---|---|
| <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge |   |
| <b>SEDE: SEGRETERIA ROSE BLU</b>  |   |
| <b>AZIONI</b>   | <b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>   |
| <b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>   |   |
| Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento<br>Attività 1.2 Inserimento<br>Attività 1.3 Attività di segretariato sociale<br>Attività 1.4 Attività di coordinamento  | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet<br>20 sedie/salone per riunioni<br>1 Telefono/fax<br>1 Pulmino<br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)   |
| <b>AZIONE 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI E RELAZIONALI</b>  |   |
| Attività 2.1. Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio  | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet<br>Salone per riunioni<br>1 Telefono/fax<br>1 Pulmino<br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)  |
| Attività 2.2. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva   | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio<br>1 pulmino a noleggio<br>1 Telefono/fax<br>1 stampante fotocopiatrice  |
| <b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>   |   |
| Attività 3.1. Laboratorio teatrale e di musicoterapia   | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio<br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)<br>1 Telefono/fax<br>1 stampante fotocopiatrice<br>Tessile di vario genere e kit da cucito per confezionare i costumi di scena<br>12 strumenti musicali per le attività di laboratorio<br>1 stereo<br>1 cassa amplificazione<br>Tappeto moquette |
| Attività 3.2. Laboratorio di manualità  | Materiale di cancelleria per la realizzazione di laboratori per 40 persone (40 penne, 10 scatole di colori a matite, 20 gomme, 20 quaderni, 20 block  |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>notes, 10 risme di carta A4 e A3, 10 raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)<br/> 1 Telefono/fax<br/> 1 stampante fotocopiatrice<br/> Materiale e Attrezzature per lavorare la ceramica al centro diurno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 pani di creta grezza</li> <li>• 12 utensili per la manipolazione e lavorazione della creta</li> <li>• 6 torni manuale</li> <li>• 1 forno per la cottura</li> <li>• 1 cabina a spruzzo</li> <li>• 6 utensili per la decorazione</li> </ul> <p>12 pennelli e colori per la decorazione della ceramica</p> |
| Attività 3.3 Attività rieducativa motoria   | <p>1 palestra attrezzata<br/> 2 cyclette con pedali manuali, 2 cyclette normali, due coppie manubri pesi,<br/> 2 stepper, 4 tappetini per esercizi per l'attività motoria presso il centro<br/> quando non vi è la possibilità di andare in palestra</p>   |
| Attività 3.4 agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy   | <p>1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti.<br/> Materiale di cancelleria<br/> 1 sala dedicata alle riunioni in sede /20 Sedie<br/> 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio</p>  |
| <b>AZIONE 4 - SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>  |  |
| Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni                                   | <p>1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti.<br/> Materiale di cancelleria<br/> 1 sala dedicata alle riunioni in sede /20 Sedie<br/> 1 automobile per gli spostamenti sul territorio</p>   |
| Attività 4.2 Incontri con le famiglie   | <p>Materiale di cancelleria<br/> 1 sala dedicata alle riunioni in sede/20 Sedie<br/> 1 automobile per gli spostamenti sul territorio</p>   |
| <b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>   |  |
| Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati<br>Attività 5.2 Elaborazione di un report finale | <p>1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet<br/> Salone per riunioni<br/> 1 Telefono/fax<br/> 1 Pulmino<br/> Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</p>  |

|   |   |
|---|---|
| <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge |   |
| <b>SEDE: CENTRO DIURNO ROSE BLU</b>   |   |
| <b>AZIONI</b>   | <b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>   |
| <b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICA</b>   |   |
| Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento<br>Attività 1.2 Inserimento   | <p>1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet<br/> Salone per riunioni<br/> 1 Telefono/fax<br/> 1 Pulmino<br/> Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block- notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</p>  |
| <b>AZIONE 2 - SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>  |   |
| Attività 2.1. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione  | <p>Materiale di cancelleria (15penne, 15matite, 10 gomme, 12 quaderni,12 block-notes, 10 risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)<br/> 3 computer con collegamento ad internet<br/> 2 software per la comunicazione aumentativa<br/> 1 stampanti wireless<br/> 1 automezzo per il trasporto dei disabili al centro<br/> Giochi da Tavolo</p> |

|   |   |
|---|---|
| Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali      | Attrezzature per giardinaggio (2 Guanti, 12 grembiuli, 6 rastrelli, 6 zappe, materiale per irrigare) Carriole   |
| Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva                         | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio<br>1 pulmino a noleggio  |
| <b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>   |   |
| Attività 3.1. Laboratorio di manualità  | Materiale e Attrezzature per lavorare la ceramica al centro diurno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 pani di creta grezza</li> <li>• 12 utensili per la manipolazione e lavorazione della creta</li> <li>• 6 torni manuale</li> <li>• 1 forno per la cottura</li> <li>• 1 cabina a spruzzo</li> <li>• 6 utensili per la decorazione</li> <li>• 12 pennelli e colori per la decorazione della ceramica</li> </ul>   |
| Attività 3.2. Laboratorio teatrale e di musicoterapia   | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio<br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)<br>1 stampante fotocopiatrice<br>Tessile di vario genere e kit da cucito per confezionare i costumi di scena<br>12 strumenti musicali per le attività di laboratorio<br>1 stereo<br>1 cassa amplificazione<br>Tappeto moquette |
| Attività 3.3 Attività rieducativa motoria   | 1 Pulmino per recarsi in Palestra<br>2 cyclette con pedali manuali, 2 cyclette normali, due coppie manubri pesi, 2 stepper, 4 tappetini per esercizi per l'attività motoria presso il centro quando non vi è la possibilità di andare in palestra   |
| Attività 3.4 Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy   | Attrezzature per il giardinaggio (rastrelli – forbici da potatura- macchinari per il taglio dell'erba – Guanti da giardinaggio – attrezzature per irrigazione)<br>Piante da orto<br>Alberi per frutteto<br>Animali da compagnia per la realizzazione di attività di pet therapy   |
| <b>AZIONE 4 - SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>  |   |
| Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni                                       | 1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti.<br>Materiale di cancelleria<br>1 ampio salone dedicato alle riunioni<br>40 sedie<br>1 Pulmino per gli spostamenti sul territorio  |
| Attività 4.2 Incontri con le famiglie   | Materiale di cancelleria<br>1 ampio salone dedicato alle riunioni<br>40 sedie<br>1 Pulmino per gli spostamenti sul territorio   |
| <b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>   |   |
| Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati<br><br>Attività 5.2 Elaborazione di un report finale | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet<br>1 ampio salone dedicato alle riunioni<br>40 sedie<br>1 Telefono/fax<br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block - notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)   |

|   |                                       |
|---|---------------------------------------|
| <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge |                                       |
| SEDE: COMUNITA' DOPO DI NOI   |                                       |
| <b>AZIONI</b>   | <b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b> |
| <b>AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO</b>   |                                       |

|  |  |
|--|--|
| Attività 1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propeutici inserimento                                     | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet<br>Salone per riunioni  |
| Attività 1.2 Inserimento   | 1 Telefono/fax<br>1 Pulmino<br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)  |
| <b>AZIONE 2: SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA</b>  |  |
| Attività 2.1 Favorire e sviluppare l'autonomia personale   | Attrezzi per la pulizia della casa<br>Elettrodomestici<br>Cucina<br>Lavanderia<br>Sala da Pranzo arredata<br>Stanze da letto arredate  |
| Attività 2.2 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali | Attrezzature per giardinaggio (30 Guanti, 30 grembiuli, 10 rastrelli, 10 zappe, materiale per irrigare) 5 Carriole   |
| Attività 2.3. Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva                    | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio<br>1 pulmino a noleggio   |
| <b>AZIONE 3 – COINVOLGIMENTO NEI LABORATORI ARTISTICI</b>  |  |
| Attività 3.1. Laboratorio di musicoterapia e teatrale  | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio<br>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)<br>Tessile di vario genere e kit da cucito per confezionare i costumi di scena<br>Strumenti musicali per educazione alla musica<br>1 stereo<br>1 cassa amplificazione<br>Tappeto moquette |
| Attività 3.2. Laboratorio di manualità   | Materiale e Attrezzature per lavorare la ceramica al centro diurno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 pani di creta grezza</li> <li>• 12 utensili per la manipolazione e lavorazione della creta</li> <li>• 6 torni manuale</li> <li>• 1 forno per la cottura</li> <li>• 1 cabina a spruzzo</li> <li>• 6 utensili per la decorazione</li> <li>• 12 pennelli e colori per la decorazione della ceramica</li> </ul>  |
| Attività 3.3 Attività rieducativa motoria  | 1 Pulmino per recarsi in Palestra<br>2 cyclette con pedali manuali, 2 cyclette normali, due coppie manubri pesi, 2 stepper, 4 tappetini per esercizi per l'attività motoria presso il centro quando non vi è la possibilità di andare in palestra  |
| Attività 3.4 Agricoltura sociale, cura del verde, pet therapy  | Attrezzature per il giardinaggio (rastrelli – forbici da potatura- macchinari per il taglio dell'erba – Guanti da giardinaggio – attrezzature per irrigazione)<br>Piante da orto<br>Alberi per frutteto<br>Animali da compagnia per la realizzazione di attività di pet therapy  |
| <b>AZIONE 4 - SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</b>   |  |
| Attività 4.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni                                  | 1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti.<br>Materiale di cancelleria<br>1 ampio salone dedicato alle riunioni<br>40 sedie<br>1 per gli spostamenti sul territorio   |
| Attività 4.2 Incontri con le famiglie  | Materiale di cancelleria<br>1 ampio salone dedicato alle riunioni<br>40 sedie<br>1 Pulmino per gli spostamenti sul territorio  |
| <b>AZIONE 5 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>  |  |

|  |   |
|--|---|
| Attività 5.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet<br>1 ampio salone dedicato alle riunioni<br>40 sedie1 Telefono/fax   |
| Attività 5.2 Elaborazione di un report finale                  | Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes ,<br>risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e<br>pinzatrice etc.) |

## 6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

### **Per Comunità Dopo di Noi**

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di struttura di accoglienza residenziali.

Il **Centro Diurno Rose Blu e la Segreteria Rose Blu** osservano una settimana di chiusura in agosto, durante la settimana di Ferragosto, oltre alle festività indicate da calendario.

## 7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

**Associazione ASD CENTRO SPORTIVO Gemelli - Villa San Giovanni CODICE FISCALE 92073960806** contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del progetto *Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge*, e in particolare **Azione 3 Coinvolgimento nei laboratori artistici, 3.3 Attività rieducativa motoria** Attraverso la disponibilità a svolgere stage e messa a disposizione dei locali della palestra

**Conad – Verduci Domenico - Campo Calabro CODICE FISCALE/P.IVA 02543410803** contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del progetto *Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. Garantire l'accesso ai servizi di prossimità e ai benefici derivanti dalla legge*, e in particolare all'**Azione 2 – Sostegno all'autonomia, 2.3 Attività ludico ricreative e socializzanti ed esperienza di convivenza estiva** Attraverso la disponibilità alla donazione di generali alimentari per le gite e le uscite.

**Associazione Teatro Primo - Villa San Giovanni CODICE FISCALE 02546400801** contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del progetto Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 60 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie, e in particolare **all'Azione 3 Coinvolgimento nei laboratori artistici, 3.1.** Laboratorio teatrale e musicoterapia attraverso la disponibilità a svolgere stage e messa a disposizione dei locali del teatro per prove e spettacoli.

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### **8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)***

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

### **9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)***

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento DISABILI. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

| Titolo del modulo  | Contenuto del modulo  | Ore per ciascun modulo |
|--|---|------------------------|
| <b>Modulo 1: Presentazione delle progettualità della Cooperati -va Rose Blu</b>  | presentazione delle realtà della Cooperativa Rose Blu presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture e attività a progetto;<br>approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente  | 4 h                    |
| <b>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>   | Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;<br>Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;<br>Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea. | 8h                     |
| <b>Modulo 3: La relazione d'aiuto</b>  | Elementi generali ed introduttivi:<br>- Il rapporto "aiutante-aiutato";<br>- Le principali fasi della relazione di aiuto;<br>- La fiducia;<br>- Le difese all'interno della relazione di aiuto;<br>- Presa in carico della persona aiutata;<br>- Comunicazione, ascolto ed empatia;<br>- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;<br>- Gestione della rabbia e dell'aggressività;  | 8h                     |
| <b>Modulo 4: La Cooperativa Rose Blu e i suoi Servizi: Segretariato, Centro diurno, Assistenza domiciliare e servizi di prossimità, la Comunità Dopo di Noi</b>  | Storia della Cooperativa Rose Blu<br>Normativa e gestione della struttura e dei Servizi;<br>Il contributo della Cooperativa Rose Blu nell'ambito specifico del progetto.<br>Utilizzo dei beni confiscati (storia e legislazione)  | 4h                     |
| <b>Modulo 5: Approfondimento sulla disabilità</b>  | Il vissuto psicologico della persona con handicap<br>Le principali forme di handicap psichico<br>Aspetti generali dei disturbi mentali:<br>Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali);<br>I sistemi diagnostici;<br>I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali;<br>Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative  | 8h                     |
| <b>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "UN FUTURO PER NOI 2024"</b>   | Il ruolo del volontario nel progetto;<br>La relazione con i destinatari del progetto;<br>L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;<br>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.   | 6h                     |
| <b>Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore delle persone con disabilità nell'Ambito sociale e Sanitario della Città metropolitana di Reggio Calabria</b> | descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;<br>conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;<br>strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;<br>descrizione dei servizi dei servizi del territorio che intervengono a favore dell'ambito delle persone con disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il           | 5h                     |

|   |  |    |
|---|--|----|
|   | progetto;<br>il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dei bisogni delle persone con disabilità  |    |
| <b>Modulo 8: La normativa a tutela della Disabilità (Esigibilità dei Diritti e dei Servizi)</b> | Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità<br>Legislazione Nazionale (Lg104/92)<br>Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative;<br>Applicazione delle normative e criticità  | 4h |
| <b>Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto: "UN FUTURO PER NOI 2024 "</b>                     | Dinamiche del lavoro di gruppo<br>Strategie di comunicazione nel gruppo<br>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto<br>"UN FUTURO PER NOI 2024 "  | 3h |
| <b>Modulo 10: Il progetto "UN FUTURO PER NOI 2024 "</b>   | Verifica, valutazione ed analisi di:<br>- Obiettivi e attività del progetto;<br>- Risposta del progetto alle necessità del territorio<br>- Inserimento del volontario nel progetto<br>- Necessità formativa del volontario   | 7h |
| <b>Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</b>   | Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto<br>"UN FUTURO PER NOI 2024 "<br>Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;<br>Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione all'ambito della Disabilità   | 3h |
| <b>Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</b>                 | Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto<br>Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "UN FUTURO PER NOI 2024"<br>Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con persone con Disabilità  | 3h |
| <b>Modulo 13: Approfondimento di tematiche relative alla disabilità</b>                         | Esperienze e testimonianze di Accoglienza (affidamento etero familiare e adozione) di persone con disabilità.  | 3h |
| <b>Modulo 14: La relazione d'aiuto applicata all'esperienza SCU</b>                             | L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;<br>Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "UN FUTURO PER NOI 2024": riflessione e confronto su situazioni concrete;<br>Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori. | 8h |
| <b>Totale ore di formazione specifica: 74</b>   |  |    |

**10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

| <i>Dati anagrafici del formatore specifico</i> | <i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i> | <i>Modulo formazione</i> |
|--|--|--------------------------|
|--|--|--------------------------|

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p>Domenico Barresi il 18/03/1964<br/>nato a Villa San Giovanni (RC)<br/>BRRDMC64C18M018X</p> | <p>Mediatore Familiare<br/>Dal 2006 responsabile della progettazione di servizio civile per l'Ente, e della gestione del servizio civile stesso ricoprendo il ruolo di Selettore, Formatore, Olp<br/>Presidente Coop. Sociale "Rose blu" di Villa San Giovanni (RC) dal 2011 ad oggi<br/>Esperto nella progettazione e gestione di servizi per persone con disabilità dal 2001.<br/>Coordinatore di servizi per i disabili e le loro famiglie (assistenza domiciliare sociale e sanitaria) dal 2001 /2019<br/>Responsabile Comunità Familiare Mult. Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1993</p> | <p>Modulo 1: Presentazione delle progettualità della Cooperativa Rose Blu<br/>Modulo 4: La Cooperativa Rose Blu e i suoi Servizi: Segretariato, Centro diurno - Assistenza domiciliare – la Comunità Dopo di Noi<br/>Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore delle persone con disabilità nell'Ambito sociale e Sanitario della Città metropolitana di Reggio Calabria<br/>Modulo 8: La normativa a tutela della Disabilità (Esigibilità dei Diritti e dei Servizi)<br/>Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</p> |
| <p>SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948<br/>SLDRRT48D26H294P</p>                       | <p>Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.<br/>Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.</p>   | <p>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile</p>  |
| <p>Rita Agnello Reggio nata a Reggio Cal. il 19/09/1965<br/>GNLRTI65P60M018E</p>              | <p>Laurea in Medicina e Chirurgia specializzazione in Pediatria.<br/>Pediatra presso Ospedali riuniti Reggio Calabria specializzata in malattia rare<br/>Responsabile dal 1993 della Comunità Familiare sita in Campo Calabro (RC) della Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dove ha maturato una grande esperienza nell'accoglienza di persone di persone con disabilità psichica e fisica.<br/>VicePres. Coop. Sociale "Rose blu" di Villa San Giovanni (RC)</p>   | <p>Modulo 13: Approfondimento di tematiche relative alla disabilità<br/><br/>Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p>  |
| <p>Isabella Ripepi nata a Scilla (RC) 23/10/1982 –<br/>RPPSLL82R83I537M</p>                   | <p>Laurea in scienze e tecniche psicologiche (2005) presso l'Università di Messina<br/>Abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo (2008)<br/>Laurea Magistrale in Psicologia Università di Messina (2010)<br/>Psicoterapeuta Abilitata<br/>Coordinatrice e supervisore del Centro diurno Rose Blu dal 2019</p>  | <p>Modulo 3: La relazione d'aiuto<br/>Modulo 5: Approfondimento sulla disabilità<br/>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "UN FUTURO PER NOI 2024 "<br/>Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto: "UN FUTURO PER NOI 2024 "<br/>Modulo 14: La relazione d'aiuto applicata all'esperienza SCU<br/>Modulo 10:<br/>Il progetto "UN FUTURO PER NOI 2024"</p>  |
| <p>Iabichino Concetta nata a Scigli (RG) il 27-02-1979<br/>BCHCCT79B67I535B</p>               | <p>Educatrice professionale<br/>Volontaria dell'ente ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1999, partecipazione ed organizzazione a e di convegni e eventi organizzati dall'Ente nel territorio</p>  | <p>Modulo 10:<br/>Il progetto "UN FUTURO PER NOI 2024"</p>   |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <p>Responsabile dal 2002 ad oggi di una struttura di casa famiglia dell'Ente, dove vi sono inseriti minori e adulti con disabilità</p> <p>Esperienza pluriennale di formazione, rivolta ai giovani, e giovani volontari di servizio civile</p> <p>Esperienza di volontaria servizio civile presso l'Ente</p> <p>Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l'Ente, e della gestione del servizio civile stesso, ricoprendo il ruolo di Rlea e Formatore</p> |  |
|--|--|--|

*Rimini, 10/05/2023*

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente